

Altro evento straordinario, da veri intenditori di cinema, è stata la proiezione di *RoGoPaG*, film ad episodi del 1963 di quattro grandi registi, Roberto Rossellini, Jean-Luc Godard, Pier Paolo Pasolini, Ugo Gregoretti, la visione era presentata dallo stesso Gregoretti al cinema Piccolo di Santo Spirito, in concomitanza la mostra itinerante *Fotogrammi 1941-1952* sul neorealismo italiano, la più straordinaria stagione del nostro cinema. Altro evento è stato il tributo a Nino Rota, uno dei maggiori compositori italiani per il cinema, con la proiezione de *Il cappello di paglia di Firenze*, musiche di Nino Rota appunto. E la musica del grande maestro ha chiuso anche la serata finale del festival, interpretata dal Collegium Musicum, diretta da Rino Marrone.

In concomitanza, poi, con l'anniversario della scomparsa del grande cantautore e poeta Fabrizio De Andrè, presso il cinema Visconti di Monopoli è stato proiettato *Effedia. Sulla mia cattiva strada*. Una intervista-documentario della giornalista Teresa Marchesi a De Andrè.

Al vero appassionato di cinema non sarà poi dispiaciuto il tributo, una retrospettiva di nove film, ad Ennio De Concini, il grande sceneggiatore, recentemente scomparso, di grandi registi come Pietro Germi, Antonioni, Zeffirelli, Sergio Leone.

Un'altra chicca tra gli eventi di punta di Per il cinema italiano è stata la proiezione in anteprima della copia restaurata di *La rosa di Bagdad*, del 1949, il primo film italiano d'animazione a colori, 120.000 disegni, nonché il primo film in Technicolor, sarà distribuito a marzo dall'Istituto Luce in dvd in alta definizione, Blue Ray.

Tutto ha concorso ad avere uno sguardo d'insieme di quello che era ed

è il cinema italiano, cui non si sono sottratti neppure i libri sul cinema, sezione curata da Waldemaro Morgese, direttore della Teca del Mediterraneo. Ne segnaliamo due che ci paiono rappresentativi. Uno è *Effetto Puglia. guida cineturistica a una regione tutta da girare*, AA.VV., Laterza editrice, a cura di Oscar Iarussi, presidente dell'Apulia film commission, 10 itinerari curati da altrettanti giornalisti tra cui Costantino Foschini, noto giornalista Rai, una guida su tutti i luoghi pugliesi che sono stati interessati dai cineasti che sino ad ora hanno girato in Puglia. L'altro presentato presso la libreria Laterza *Visconti e il suo tempo*, di Caterina D'Amico, Electa-Mondadori editori.

Interessanti, inoltre, i seminari sui mestieri del cinema, affollatissimi di giovani studenti e i convegni-laboratori, fra questi, è d'obbligo annoverare il workshop sul cinema digitale, *Verso il cinema del futuro*, a cura di David Bush, un grande della postpro-

duzione, tenutosi a Mola di Bari, presso il Castello angioino, che ha dato la stura per presentare il Polo del cinema digitale, una struttura in via di realizzazione proprio a Mola, che comprenderà anche un campus di formazione oltre che strutture per la produzione e postproduzione cinematografica. Un progetto strategico e di grande qualità che avrà ricadute positive e occupazionali sul nostro territorio.

Il convegno che ha fotografato lo stato dell'arte del cinema italiano anche dal punto di vista del mercato, dalla produzione alla distribuzione, è stato *Quale 2009 per il cinema italiano?* Alla fine del quale si è appalesato anche il "grande vecchio" del cinema italiano Mario Monicelli.

## I PREMI

Il festival dunque è stato una straordinaria occasione di confronto culturale prima ancora che l'occasione per la distribuzione di premi, che pur sono stati conferiti nell'ultima giornata.



Pippo Mezzapesa